



UNIVERSITÀ DI PISA

Prova di ammissione ai corsi per il
CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE
PER L'ATTIVITA' DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

20 giugno 2017



PRIMA PARTE

QUESITI
GENERALI

1. La "Scuola-Città Pestalozzi", fondata a Firenze da Ernesto e Anna Maria Codignola nel secondo dopoguerra, può essere definita una:
 - A. scuola per aristocratici fiorentini
 - B. scuola per valdesi
 - C. scuola per borghesi
 - D. scuola solo per persone disabili
 - E. scuola attiva

2. "Hans Castorp (così si chiamava il giovane), con una valigetta di coccodrillo, dono del suo tutore e zio, il console Tienappel (per dire subito anche questo nome), col suo cappotto invernale, che oscillava appeso ad un gancio, e la coperta da viaggio arrotolata, si trovava solo sui cuscini grigi di un piccolo scompartimento; teneva il finestrino aperto e, siccome il pomeriggio si faceva sempre più fresco, il figlio di papà, delicatuzzo com'era, aveva alzato il bavero del soprabito estivo, ampio secondo la moda e foderato di seta. Sul sedile, accanto a lui, c'era un libro in broccato, intitolato "Ocean Steamship", che al principio del viaggio egli aveva ogni tanto leggiucchiato..."
(THOMAS MANN, *La montagna incantata*)
Dalla lettura del brano sopra riportato, cosa si evince con certezza?
 - A. Hans Castorp non amava leggere
 - B. Hans Castorp leggeva in inglese
 - C. Hans Castorp era figlio di diplomatici
 - D. Era estate inoltrata
 - E. Hans Castorp stava andando in vacanza

3. Quale dei seguenti enti fa parte del Sistema Nazionale di Valutazione?
 - A. IRRE
 - B. INDIRE
 - C. IRES
 - D. ENPALS
 - E. EBNT

4. In ambito scolastico, cosa s'intende con l'acronimo POF?
 - A. Piano dell'Orario Formativo
 - B. Piano Organizzativo Familiare
 - C. Progetto Organizzativo Formativo
 - D. Piano dell'Offerta Formativa
 - E. Piano dell'Orientamento Finale

5. Jerome Seymour Bruner è stato:
 - A. un pittore finlandese
 - B. un musicista francese
 - C. un pittore belga
 - D. uno psicologo statunitense
 - E. uno psicologo francese

6. In che periodo è avvenuta la Riforma Gentile?
- A. 1960-1970
 - B. 1820-1830
 - C. 1920-1930
 - D. 1850-1860
 - E. 1890-1900
7. A quale scienza si riferisce la seguente definizione:
"Disciplina che studia i processi dell'educazione e della formazione umana"?
- A. Gnoseologia
 - B. Pedagogia
 - C. Psicologia
 - D. Filosofia
 - E. Psicoanalisi
8. In quale anno è stata emanata la legge n. 107, cosiddetta della "Buona scuola"?
- A. 2013
 - B. 2017
 - C. 2012
 - D. 2015
 - E. 2005
9. In psicologia, cosa s'intende per "Gestalt"?
- A. Il comportamento esplicito dell'individuo, unica unità di analisi scientificamente studiabile della psicologia avvalendosi del metodo stimolo (ambiente) e risposta (comportamento), in quanto direttamente osservabile dallo studioso
 - B. Una corrente psicologica che si basa sull'interpretazione dei processi inconsci
 - C. Una corrente psicologica incentrata sui temi della percezione e dell'esperienza
 - D. Una corrente psicologica che non si interessa della percezione
 - E. Una corrente psicologica basata esclusivamente sugli eventi storici e i ricicli dei medesimi

10. "Uno dei problemi fondamentali che si pongono davanti ad ogni genitore è quello delle regole e dei limiti da dare ai figli. Darne troppi o non darne nessuno sono atteggiamenti opposti che possono entrambi danneggiare il bambino per quanto riguarda la sfera dell'autonomia e della sicurezza. Mentre infatti i troppi limiti interferiscono con il suo diritto a sperimentare, al contrario la loro mancanza gli impedirà di interiorizzare i confini tra ciò che si può e ciò che non si può fare. In genere un bambino fatica a contenere i suoi impulsi socialmente inaccettabili e deve imparare a farlo nel corso del tempo; se è il genitore che interviene a dargli dei limiti, questo compito gli sarà facilitato. È come se in questo modo gli arrivasse il messaggio implicito che non dobbiamo aver paura dei nostri impulsi perché si possono controllare e questo diventa estremamente rassicurante per un bambino".

(ALBA MARCOLI, *Il bambino nascosto*)

In base a quanto affermato nel brano sopra riportato, quale di queste affermazioni NON è esatta?

- A. Il genitore che pone regole e limiti è d'aiuto al bambino
 - B. Il bambino impara nel corso del tempo a governare i suoi impulsi
 - C. Dare troppi limiti riduce la possibilità del bambino di sperimentare
 - D. Limiti e regole imposti dall'esterno possono minare la sicurezza del bambino
 - E. Dare troppo regole può danneggiare il bambino
11. Quale delle seguenti frasi è logicamente equivalente a: "cane che abbaia, non morde"?
- A. Se un cane abbaia, non fa la guardia
 - B. Attenti al cane
 - C. Se un cane abbaia, allora morde
 - D. Se un cane non abbaia, allora morde
 - E. Se un cane abbaia, allora non morde
12. Nell'articolo 34 della Costituzione Italiana, viene declamato che:
- A. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro
 - B. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, non è obbligatoria
 - C. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
 - D. La scuola è aperta solo alle persone italiane
 - E. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

13. Inserire nel seguente testo i gruppi di parole (già in giusta sequenza) opportuni:

"La prima età dell'educazione è quella in cui _____?_____ deve sottomettersi ed obbedire in modo positivo; la seconda è quella in cui gli si lascia far uso della riflessione e della libertà, purché si sottometta alle regole. Nella prima vi è una costrizione meccanica mentre nella seconda _____?_____ è morale. [...] Uno dei più grandi problemi dell'educazione è quello di trovare il modo di conciliare la sottomissione all'autorità colla facoltà di servirsi della propria libertà. Siccome l'autorità è necessaria come posso favorire la libertà mediante la _____?_____? Debbo abituare l'allievo a sopportare la limitazione alla sua libertà e, al tempo stesso, debbo guidarlo a far buon uso della sua libertà. Senza di ciò tutto si riduce a mero meccanismo e l'educando che ha trascurato la sua educazione non sa più far uso della sua libertà. Egli deve sentire a tempo l'inevitabile resistenza della società, affinché possa imparare a conoscere la difficoltà di bastare a se stesso, a rinunciare a qualcosa, a guadagnare e a rendersi _____?_____

(I.KANT, *La pedagogia e altri scritti pedagogici*, a cura di R.Sommaruga, Bemporad Marzocco, Firenze 1966, pp.69-70)

- A. L'educatore/l'obbligo/liberazione/dipendente
 - B. L'educando/libertà/liberazione/indipendente
 - C. L'educando/l'obbligo/costrizione/indipendente
 - D. L'educando/l'obbligo/liberazione/dipendente
 - E. L'educatore/libertà/costrizione/indipendente
14. In ambito scolastico, cosa s'intende per PAI?
- A. Piano Attività Istituzionali
 - B. Prospetto Attività d'Istituto
 - C. Programma Attività Interregionali
 - D. Progetto Annuale per Insegnanti
 - E. Piano Annuale per l'Inclusione
15. La legge quadro 104, definita come "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", in che anno viene emanata?
- A. 2004
 - B. 1984
 - C. 1994
 - D. 1992
 - E. 2002
16. Quale delle seguenti frasi contiene un errore ortografico?
- A. Al segnale di evacuazione, le classi hanno abbandonato l'edificio
 - B. Due anni fa insegnavo al Liceo Classico Galileo Galilei
 - C. L'aeroporto di Pisa-San Giusto è il principale scalo della Toscana
 - D. Tutti i docenti sono d'accordo sul fatto che si debbano introdurre nuove strategie didattiche
 - E. L'alunno non c'entra nulla

17. Se l'affermazione "tutti i ristoranti di Firenze sono cari" è vera, allora necessariamente:
- A. non c'è un ristorante a Pisa più caro di un ristorante di Firenze
 - B. almeno un ristorante a Firenze non è caro
 - C. non può esserci un ristorante a Firenze non dispendioso
 - D. a Firenze non esiste un ristorante costoso
 - E. i ristoranti cinesi di Firenze sono meno cari degli altri
18. "Anche se, come ho detto, non esistesse l'anima e non ci fosse alcun bisogno di scuole e di lingue in funzione della scrittura e di Dio, sarebbe già una ragione sufficiente per istituire dappertutto le migliori scuole per fanciulli e fanciulle il fatto di sapere che il mondo, anche per mantenere l'ordinamento esteriore, ha bisogno di uomini e donne capaci, in modo che gli uomini sappiano dirigere bene il paese e la sua gente, e le donne sappiano educare e governare bene la casa, i bambini e i domestici. Ora, tali uomini devono uscire dai ragazzi e tali donne dalle fanciulle. Si tratta perciò d'istituire ed allevare correttamente fanciulli e fanciulle in vista di questo fine. Ho già detto che l'uomo del popolo non fa niente in questo campo, perché non può, né vuole, né sa farlo: sono i principi e i signori che dovrebbero farlo, ma questi devono andare a caccia, bere, andare in maschera, e sono carichi di alte e onorevoli mansioni in cantina, in cucina e in camera. E se alcuni volessero compiere quel loro dovere, dovrebbero temere gli altri, rischiando di essere trattati da pazzi o da eretici. Per questo, cari Consiglieri, la cosa resta esclusivamente nelle vostre mani: voi avete la possibilità e il dovere di fare meglio dei principi e dei signori. [...]"

(LUTERO, *Ai Consiglieri di tutte le città della Germania sul dovere d'istituire e di mantenere delle scuole cristiane*)

Dalla lettura del brano sopra riportato, quale di queste affermazioni NON è esatta?

- A. La formazione degli uomini e delle donne deve avvenire già dai fanciulli e fanciulle
 - B. Gli studi sono necessari anche per una ordinata convivenza delle comunità
 - C. Servono uomini e donne "capaci", sebbene in una netta differenziazione delle mansioni
 - D. Solo dai Consiglieri può venire l'impegno nella realizzazione di scuole migliori
 - E. Anche il popolo potrebbe intervenire nella realizzazione di scuole migliori
19. "L'inizio dell'educazione sistematica delle persone disabili e la pedagogia di recupero. L'età moderna mostra assai precocemente iniziative concrete per l'educazione di soggetti con deficit, a partire dalle quali risulta evidente un primo riconoscimento delle loro peculiarità rispetto all'insieme dei cosiddetti 'diversi'. Si tratta soprattutto di persone con deficit sensoriali: abbiamo infatti notizia di istituti rieducativi in tal senso fin dal sedicesimo secolo. Più tardi, nella Francia del diciottesimo secolo, l'avviamento dei sordi alla parola diventa addirittura oggetto di un dibattito fra specialisti: da un lato gli 'artificialisti', per i quali è necessario utilizzare un linguaggio segnico-manuale; dall'altra gli 'oralisti', fautori di un riavviamento dei sordi alla parola parlata. Al di là della scelta del metodo, il fatto più importante è che la possibilità di apprendimento del linguaggio e della scrittura da parte dei sordi dimostra in modo incontrovertibile la loro piena capacità intellettuale e comunicativa, ragione per cui gli studiosi cominciano a spostare la loro attenzione sui fattori che, indipendentemente dal deficit sensoriale, generano l'apparente mancanza di capacità basilari nella maggior parte delle persone disabili."

Dalla lettura del brano sopra riportato, quale di queste affermazioni si evince con certezza?

- A. Le persone sorde certamente possono comunicare
- B. Non tutte le persone sorde possono comunicare
- C. Poche persone sorde hanno capacità intellettuale e comunicativa
- D. Le persone sorde possono comunicare solo con il linguaggio dei segni
- E. Le persone con deficit sensoriali hanno una scarsa capacità comunicativa

20. Indicare l'esatta suddivisione in sillabe di "caffelatte"?
- A. Caf-fe-llat-te
 - B. Caffe-latte
 - C. Caf-fel-lat-te
 - D. Caff-el-lat-te
 - E. Ca-ffel-lat-te
21. Cosa significa "eufonia"?
- A. Un suono che risulta sgradevole all'udito per la successione disarmonica delle note di strumenti musicali.
 - B. Una buona capacità uditiva
 - C. Un gruppo di due vocali consecutive all'interno di una stessa sillaba
 - D. Un'impressione gradevole data dall'incontro di certi suoni nel corpo di una parola o in parole consecutive
 - E. Uno stato di benessere psicofisico caratterizzato da entusiasmo ed eccitazione.
22. Quale frase contiene un errore di punteggiatura?
- A. Il Dirigente Scolastico disse al professore: "Non disturbi gli alunni".
 - B. Mario scrisse una lettera a Carla; subito dopo la rilesse e la strappò.
 - C. L'alunno Giovanni aveva nell'astuccio una penna nera, una matita rossa, una gomma e un righello.
 - D. Silenzio!
 - E. Appena ebbi finito una lunga e difficile spiegazione; Giulia mi fece alcune domande di approfondimento.
23. Quale delle seguenti frasi contiene un errore ortografico?
- A. Vizio
 - B. Ozio
 - C. Esercizio
 - D. Negoziare
 - E. Ringraziare
24. Si analizzi correttamente la forma del verbo "leggere" all'interno della seguente frase:
La professoressa disse alla classe:
"Ora è opportuno che voi leggiate il secondo capitolo dei Promessi Sposi".
Di quale modo e tempo si tratta?
- A. Modo congiuntivo, tempo trapassato
 - B. Modo condizionale, tempo presente
 - C. Modo imperativo, tempo presente
 - D. Modo indicativo, tempo futuro anteriore
 - E. Modo congiuntivo, tempo presente

25. Quale fra i seguenti nomi è al singolare?

- A. Spiagge
- B. Paia
- C. Pioggia
- D. Mance
- E. Braccia

26. "(Jung) Scopri che i disegni circolari come quelli che tracciava erano chiamati <mandala>, una parola che nella cultura indiana significa sia cerchio che circonferenza. In India, il mandala è un'immagine microcosmica della realtà ideale con cui il devoto delle religioni orientali vuole entrare in contatto. Jung capì che i mandala potevano avere un profondo significato anche per gli occidentali e che la loro importanza derivava dal fatto di essere un simbolo del Sé"

(S.FINCHER, *I mandala*)

Dalla lettura del brano sopra riportato, cosa NON si evince con certezza?

- A. Il mandala è un'immagine utilizzata dai fedeli orientali per scopi sacri
- B. Secondo Jung il mandala è una rappresentazione del Sé
- C. Il mandala può essere utilizzato anche dagli occidentali
- D. Jung era interessato allo studio dei mandala
- E. I mandala sono di forma circolare in tutte le culture

27. "Venerdì 12 giugno ero già sveglia alle sei: si capisce, era il mio compleanno! Ma alle sei non mi era consentito d'alzarmi, e così doveti frenare la mia curiosità fino alle sei e tre quarti. Allora non potei più tenermi e andai in camera da pranzo, dove Moortje, il gatto, mi diede il benvenuto strusciandomi addosso la testolina. Subito dopo le sette andai da papà e mamma e poi nel salotto per spacchettare i miei regalucci. Il primo che mi apparve fosti tu, forse uno dei più belli fra i miei doni. Poi un mazzo di rose, una piantina, due rami di peonie: ecco i figli di Flora che stavano sulla mia tavola quella mattina; altri ancora ne giunsero durante il giorno. Da papà e mamma ebbi una quantità di cose, e anche i nostri numerosi conoscenti mi hanno veramente viziata. Fra l'altro riceveti un gioco di società, molte ghiottonerie, cioccolata, un "puzzle", una spilla, la "Camera Obscura" di Hildebrand, le "Leggende Olandesi" di Joseph Cohen, le "Vacanze di Montagna di Daisy", un libro straordinario, e un po' di denaro, così che mi potrò comperare i "Miti di Grecia e di Roma". Che bellezza! Poi Lies venne a prendermi e andammo a scuola. Nell'intervallo offrii dei biscottini ai professori e ai compagni e poi ci rimettemmo al lavoro. Ora devo smettere di scrivere. Diario mio, ti trovo tanto bello!"

(tratto da: *il diario di Anna Frank*)

Quale regalo Anna vede per primo?

- A. I libri che desiderava
- B. Cioccolato e biscotti
- C. Il gatto Moortje che le dà il benvenuto
- D. Il diario che le terrà compagnia e custodirà i suoi segreti
- E. Tanti fiori che allietano la sua tavola

28. "Ma il guaio è che voi, caro mio, non saprete mai come si traduca in me quello che voi mi dite. Non avete parlato turco, no. Abbiamo usato, io e voi, la stessa lingua, le stesse parole. Ma che colpa abbiamo, io e voi, se le parole, per sé, sono vuote? Vuote, caro mio. E voi le riempite del senso vostro, nel dirmele; e io, nell'accoglierle, inevitabilmente, le riempio del senso mio. Abbiamo creduto d'intenderci; non ci siamo intesi affatto."

(LUIGI PIRANDELLO, *Uno, nessuno, centomila*)

Quale di queste affermazioni spiega perché non c'è stata intesa tra i due interlocutori?

- A. Hanno usato la stessa lingua e le stesse parole, ma non si sono ascoltati a vicenda
 - B. Hanno usato entrambi parole vuote prive di senso
 - C. Le parole sono, di natura, vuote per cui ogni persona le riempie del significato che intende
 - D. Parlano due lingue diverse: uno italiano, l'altro turco
 - E. Ognuno ha parlato di un argomento che l'altro non è in grado di capire
29. "Il ghiaccio sul lago era talmente lucido da non sembrare neanche ghiaccio. Ghiaccio d'acciaio. Non era caduto un solo fiocco di neve nell'acqua mentre gelava, e neanche dopo. Ora il ghiaccio era spesso e sicuro. Tuonava e si spaccava e si induriva. Unn correva verso il lago. Il freddo le faceva venire voglia di correre. E poi correva per allontanarsi da dove poteva esserci gente - lei che doveva vivere un giorno senza farsi vedere"

(T.VESAAS, *Il castello di ghiaccio*)

Dalla lettura del brano sopra riportato, cosa NON si evince con certezza?

- A. Il ghiaccio rischiava di rompersi sotto il peso di Unn
 - B. Il ghiaccio fa rumore
 - C. Unn voleva stare da sola
 - D. Faceva molto freddo
 - E. Anche se il ghiaccio era spesso, in certe zone si spaccava
30. "Gettò le foglie in acqua bollente e ne fece degli impacchi che applicò sulla spalla di Frodo. La fragranza del vapore era rinfrescante, e coloro che non erano stati feriti si sentirono come inondati di calma e di pace. L'erba aveva anche qualche potere sulla ferita, poiché Frodo sentì diminuire il dolore e anche il senso di freddo glaciale, benché il braccio rimanesse inerte ed egli fosse incapace di alzare o adoperare la mano. Rimpianse amaramente la propria debolezza e si rimproverò di essersi comportato da sciocco: si rendeva conto infatti che infilando l'anello aveva obbedito non alla propria volontà ma al desiderio dei suoi nemici".

(J.J.R. TOLKIEN, *Il Signore degli Anelli*).

Dalla lettura del brano sopra riportato, cosa NON si evince con certezza?

- A. Era stato preparato un impacco con erbe medicamentose
- B. Frodo si era infilato un anello
- C. Le erbe utilizzate avevano una fragranza benefica
- D. Frodo possedeva un anello che rende invisibili
- E. Frodo era stato ferito

31. Si Individui la parola che ha significato diverso rispetto alle altre della serie:
- A. inattività
 - B. incuria
 - C. accidia
 - D. ignavia
 - E. incisività
32. Quale dei seguenti termini va scartato?
- A. Violoncello
 - B. Chitarra
 - C. Viola
 - D. Liuto
 - E. Ocarina
33. Indicare l'esatta suddivisione in sillabe di "*spostamento*"?
- A. Spo-stam-en-to
 - B. Sposta-men-to
 - C. Spo-sta-me-nto
 - D. Spos-ta-men-to
 - E. Spo-sta-men-to
34. Quale frase contiene un errore di punteggiatura?
- A. Che fantastica giornata!
 - B. Mentre io cercavo un libro, il collega mi raccontava l'episodio.
 - C. Ieri in classe erano assenti Giulia Marco Isabella e Franco.
 - D. Il professore disse all'alunno di studiare meglio il secondo capitolo.
 - E. Ho dovuto comperare un quaderno, due matite, una gomma e un temperino.
35. Quale parola è estranea nel seguente elenco?
- A. Erudito
 - B. Amabile
 - C. Delizioso
 - D. Piacevole
 - E. Gradevole

36. "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre". (PRIMO LEVI)
- Dalla citazione sopra riportata, quale di queste affermazioni è esatta?
- A. La nostra coscienza non può essere sedotta se non si comprende l'accaduto
 - B. La conoscenza è necessaria per cercare di non far riaccadere ciò che è accaduto
 - C. Occorre comprendere per non essere sedotti
 - D. Non serve conoscere ciò che è accaduto
 - E. Per conoscere, bisogna comprendere
37. Il prefisso "*sin-*", elemento che viene messo prima delle radici delle parole per formare parole derivate, come nel caso del termine "*sinergia*", che significato può assumere?
- A. Unione, comunanza, contemporaneità
 - B. Preminenza, preferenza
 - C. Negazione
 - D. Privazione
 - E. Suddivisione
38. Cosa s'intende per "ossimoro":
- A. Un'apparecchiatura medica che permette di misurare la quantità di emoglobina legata nel sangue
 - B. Persona che ritarda nell'adempimento della prestazione dovuta
 - C. Un processo di ossidazione chimica
 - D. Una figura retorica
 - E. Una pietra scura di origine vulcanica
39. In quale delle seguenti frasi è presente un complemento di tempo?
- A. Sono rimasto a scuola per correggere le verifiche
 - B. L'alunno è arrivato intorno alle nove
 - C. A chiacchiere l'alunno è un asso
 - D. Oggi ho raggiunto Pisa a piedi
 - E. A mio parere l'alunno si è impegnato
40. In quale delle seguenti frasi è presente una proposizione relativa:
- A. gli ho chiesto di impegnarsi maggiormente
 - B. il consiglio di classe verbalizza che l'alunno dovrà impegnarsi maggiormente
 - C. l'alunno, che non ha svolto i compiti, dovrebbe impegnarsi maggiormente
 - D. io credo che l'alunno si debba impegnare maggiormente
 - E. l'alunno mi ha promesso che si impegnerà maggiormente

41. Se l'affermazione "*le valutazioni dell'alunna Antonella sono sempre state più che buone durante tutto quest'anno scolastico*" è vera, allora è corretto affermare che:
- A. l'anno scorso, Antonella ha preso sempre delle valutazioni più che buone
 - B. Antonella, durante quest'anno scolastico, è l'alunna che ha preso i voti più positivi della classe
 - C. Antonella, durante quest'anno scolastico, ha preso anche dei voti sufficienti
 - D. Antonella, durante quest'anno scolastico, non ha mai preso voti insufficienti
 - E. nessun alunno della classe ha preso sempre dei voti più che buoni come Antonella
42. Con il termine _____ s'intende qualcosa non più in uso.
- A. Desueto
 - B. Deluso
 - C. Sfruttato
 - D. Usufruito
 - E. Ognora
43. Da quale, tra le seguenti definizioni, viene spiegato meglio un aggettivo dimostrativo:
- A. indica in modo vago e generico la qualità o la quantità del nome a cui si riferisce
 - B. indica identità e somiglianza
 - C. indica la posizione, nel tempo e nello spazio, di una persona o di una cosa, rispetto a chi parla o a chi ascolta.
 - D. indica il numero preciso di ciò che è indicato dal nome a cui si riferisce
 - E. indica a chi appartiene una determinata persona, animale o cosa
44. In quale delle seguenti frasi NON è presente un verbo transitivo:
- A. "Ti accompagno io a casa"
 - B. "Non disturbare la lezione"
 - C. l'alunno Carlo ha camminato parecchio per raggiungere la scuola
 - D. Luca ha svolto il tema in modo eccellente
 - E. la classe 1^a C ha realizzato un filmato sul sistema solare
45. "Tutti i calciatori sono ricchi.
Nessun ricco è una persona insicura.
Quindi _____ è un calciatore."
Si individui il corretto completamento della frase:
- A. Qualche persona insicura
 - B. Ogni ricco
 - C. Qualche ricco
 - D. Solo un ricco
 - E. Nessuna persona insicura

46. Quale tra i seguenti NON è un nome femminile?
- A. Abete
 - B. Africa
 - C. Domenica
 - D. Sicilia
 - E. Ciliegia
47. In quale delle seguenti frasi il tempo verbale esprime un'azione che dura nel tempo?
- A. Ieri mattina Giulia è stata interrogata in scienze
 - B. Ogni anno mi assegnano una scuola diversa
 - C. La neve cadeva ininterrottamente da due giorni
 - D. Il dirigente scolastico assegnò l'incarico
 - E. Il vento fece cadere una pianta
48. "Dopo la fase dello scarabocchio semplice, che occupa il primo periodo di esperienze grafiche, il bambino, in linea con la maturazione globale della sua esperienza psicomotoria, elabora spontaneamente un nuovo modo di scarabocchiare che comprende almeno due tipi di espressione, le forme e le figure, alle quali egli associa a volte verbalizzazioni che spesso lasciano esterrefatti gli adulti, molto meno i coetanei. È una sorta di comunicazione complessa e strutturata che coinvolge in modo attivo il bambino; il mondo è ora simbolicamente dominabile, in quanto egli lo può costringere nei limiti del foglio di carta
- (EVI CROTTI, ALBERTO MAGNI, *Non sono scarabocchi*)
- Dal brano sopra riportato, cosa si evince con certezza?
- A. Forme e figure compaiono all'inizio dell'esperienza grafica del bambino
 - B. Il disegno richiede sempre una verbalizzazione per chiarire le finalità e il significato del disegno
 - C. La rappresentazione grafica è per il bambino un modo di controllare la realtà esterna e dialogare con essa
 - D. Il persistere dello scarabocchio nel bambino più grande è indice di ritardo cognitivo
 - E. Attraverso il disegno il bambino non comunica con il mondo esterno
49. Quale delle seguenti frasi contiene un errore ortografico?
- A. Rinpiazzare
 - B. Subentrare
 - C. Supplire
 - D. Ombrellone
 - E. Incredibilmente
50. In quale delle seguenti frasi NON è stato utilizzato correttamente il numero (sing/plur) del verbo?
- A. Verrà a prenderlo sua madre oppure suo padre
 - B. La maggior parte degli studenti hanno deciso di continuare gli studi
 - C. Firenze, Pisa e Lucca sono le città più popolate della Toscana
 - D. La maggioranza del consiglio di classe ha deciso di promuovere l'alunno
 - E. Tutta una classe di alunni, appartenente all'indirizzo sperimentale, è stata promossa

Il testo della prova di ammissione è composto da 100 quesiti a risposta multipla, distribuiti in 10 gruppi di 10 quesiti ciascuno. I quesiti riguardano argomenti di base della pedagogia, della psicologia e della didattica, con particolare riferimento alle esigenze di sostegno didattico per gli alunni con disabilità. Le domande sono formulate in modo da verificare la conoscenza delle principali teorie e metodologie educative, nonché la capacità di applicare questi concetti a situazioni concrete del contesto scolastico. Ogni quesito è accompagnato da quattro alternative di risposta, di cui una sola è corretta. La prova ha una durata massima di 90 minuti e deve essere svolta in modo onesto e senza l'ausilio di strumenti elettronici o di altro tipo.

Il testo della prova di ammissione è composto da 100 quesiti a risposta multipla, distribuiti in 10 gruppi di 10 quesiti ciascuno. I quesiti riguardano argomenti di base della pedagogia, della psicologia e della didattica, con particolare riferimento alle esigenze di sostegno didattico per gli alunni con disabilità. Le domande sono formulate in modo da verificare la conoscenza delle principali teorie e metodologie educative, nonché la capacità di applicare questi concetti a situazioni concrete del contesto scolastico. Ogni quesito è accompagnato da quattro alternative di risposta, di cui una sola è corretta. La prova ha una durata massima di 90 minuti e deve essere svolta in modo onesto e senza l'ausilio di strumenti elettronici o di altro tipo.

